

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
8	Corriere Agricolo	16/06/2021	<i>FOCUS SULLE RISORSE IDRICHE TRA CRITICITA' E OBIETTIVI</i>	2
11	Corriere delle Alpi	28/06/2021	<i>A RISCHIO 930 MEGAWATT ALL'ORA E IL CALO AGRICOLO SARA' DEL 46%</i>	3
16	Il Quotidiano del Sud	28/06/2021	<i>UN CORO UNANIME CHIEDE L'AVVIO DELLA "GRANDE INCOMPIUTA"</i>	4
17	La Voce di Mantova	28/06/2021	<i>MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FOSSO DELLE MURA, INIZIA IL RUSH FINALE</i>	6
19	L'Arena	28/06/2021	<i>RISORSE IDRICHE, "RICERCA E IMPIANTI TECNOLOGICI"</i>	7
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	28/06/2021	<i>ACQUA IN MOSTRA: SISTEMI IRRIGUI PIU' EFFICIENTI E AGRICOLTORI PIU' INFORMATI</i>	8
	Abruzzopopolare.it	28/06/2021	<i>RITORNO ALLE URNE</i>	12
	Catanzaroinforma.it	28/06/2021	<i>CONSORZIO IONIO CATANZARESE:A2A NON RISPETTA CONVENZIONE</i>	13
	Cn24tv.it	28/06/2021	<i>ACQUA IRRIGUA, CONSORZIO: "A2A NON RISPETTA CONVENZIONE. PRONTI AD AZIONI GIUDIZIARIE E PROTESTE"</i>	14
	Corrieredilatina.it	28/06/2021	<i>ANBI LAZIO, OLTRE 1 MILIONE DI EURO PER I CONSORZI DI BONIFICA</i>	16
	Fidest.wordpress.com	28/06/2021	<i>LA STAGIONE DEI CANTIERI RISCHIA DINCEPPARSI</i>	18
	Lanazione.it	28/06/2021	<i>MASSA CARRARA, SPIAGGIA LIBERA RIPULITA DAI VILLEGGIANTI</i>	19
	Umbriajournal.com	28/06/2021	<i>IL CONSORZIO TEVERE-NERA AVVIA UN'INDAGINE DI MERCATO PER LA NUOVA SEDE CONSORTILE</i>	22

Focus sulle risorse idriche tra criticità e obiettivi

Nello stretto giro di questi ultimi due mesi le Nazioni Unite hanno celebrato tre giornate mondiali: della Terra (22 aprile), dell'Ambiente (5 giugno) e della Siccità (17 giugno): tre temi strettamente legati ad all'altro celebrato poche settimane prima, il 22 marzo, quello dell'Acqua, che come un fiume tutti li percorre e li tiene uniti. Più del 70% del pianeta è infatti ricoperto d'acqua; senza acqua non c'è vita. Ma solo il 2,5% è quella cosiddetta "dolce", e di questa la maggior parte non può essere usata dall'uomo, bloccata com'è nei Poli e nei ghiacciai, per cui solo lo 0,8% (4,5 Mld di m³) può essere usata dall'uomo e dalle specie animali e vegetali che abitano il pianeta. Una risorsa scarsa, dunque, e in più che va diminuendo e alterandosi a causa del cambiamento climatico. Da qui, finalmente, l'attenzione che il mondo intero sta ponendo al tema Acqua, che trova positivo riscontro nelle attuali politiche europee e nello stesso PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che l'Italia ha recentemente approvato. In particolare, la Missione 2 dal titolo "Rivoluzione e transizione ecologica", pone al centro degli obiettivi proprio il contrasto al riscaldamento climatico, comprendendo misure per la tutela del territorio e della risorsa idrica. Infatti, anche in un territorio come quello italiano, dove il rapporto uomo/acqua è superiore alla media europea, il problema della sua progressiva scarsità, della siccità, della desertificazione di ampi territori e della conseguente salvaguardia ambientale si sta ponendo in modo urgente, foriero com'è di gravi pericoli per il territorio e soprattutto per l'agricoltura.

Anche in Italia, nell'ultimo decennio si è assistito ad una intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi che stanno alterando fortemente il delicato equilibrio del ciclo idrogeologico, evidenziando la vulnerabilità dell'assetto del territorio e del suo patrimonio naturale e procurando effetti negativi all'intero sistema produttivo ed economico, con forti rischi di destabilizzazione o compromissione della sua solidità e delle potenzialità di ulteriore sviluppo del sistema del turismo e delle ec-

cellenze del made in Italy agroalimentare. Di particolare criticità sono i frequenti fenomeni di siccità, anche in periodi "fuori stagione" e in areali non storicamente colpiti, con danni importanti per i cittadini e per il sistema delle imprese tutte. L'agricoltura italiana è infatti un'agricoltura essenzialmente irrigua: l'80% della produzione deriva da una estesissima ed efficiente rete irrigua.

Tutti questi problemi sono ben presenti anche in Lombardia, pur essendo chiamata, a ragione, "una regione d'acqua". Si ricorda in proposito che negli ultimi 20 anni si sono avuti ben 5 periodi siccitosi, più gravi e più ravvicinati rispetto al ventennio di fine secolo. Il cospicuo manto nevoso ancora presente sulle Alpi (pari a 1'573 milioni di metri cubi, +76% rispetto alla media del periodo) si sta riducendo a causa delle temperature in crescita: un fenomeno negativo sulla lunga durata, anche se oggi consente il riempimento dei grandi laghi, i cui volumi si presentano tutti intorno alla media o superiori. Pur non ravvisando oggi particolari criticità da parte dei Consorzi di bonifica, che misurano, controllano e gestiscono l'acqua irrigua, va sicuramente monitorato il prossimo andamento delle temperature al fine di individuare eventuali precocità ed adottare le conseguenti, opportune misure di mitigazione.

In questo quadro si richiamano, succintamente, sia il ruolo più ampio che la legislazione regionale ha assegnato ai Consorzi di bonifica, sia i nuovi strumenti che Regione, ANBI e Consorzi di bonifica stanno predisponendo nel campo della programmazione (i Piani di bonifica comprensoriali e il Piano generale di bonifica regionale), della conoscenza e del monitoraggio dei sistemi irrigui (il CeDA-TeR- Centro Dati Acqua e Territorio Rurale) e dell'elaborazione di nuovi studi e progetti (AcquaPluSS - Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile, Servizi ecosistemici e interazione irrigazione-falda, Vie della bonifica). Progetti e interventi che si inseriscono a pieno titolo nel PNRR e che contribuiscono al raggiungimento di quegli obiettivi posti dalla Missione 2 so-

SIMULAZIONE DI ENEL GREEN POWER

A rischio 930 megawatt all'ora e il calo agricolo sarà del 46%

VENEZIA

Secondo Enel Green Power, che ha svolto una simulazione basandosi sui dati di 11 anni, i rilasci previsti dal Deflusso ecologico, limitando le riserve d'acqua trattenute nei bacini montani, creerebbero, nel Veneto, un deficit costante nelle disponibilità irrigue, tale da produrre un calo di almeno il 46% nelle produzioni agricole, tra cui le eccellenze del radicchio e dell'uva per il celeberrimo prosecco; non solo: si avrebbe un calo di 930 megawattora nella produzione di energia idroelettrica, pa-

ri a circa mille piccole centrali, e crollerebbe il mercato turistico dei laghi il cui aspetto - in secca - sarebbe tale da non attirare più visitatori.

Risultati "choccati", secondo Anbi Veneto. Alla presa idraulica di Nervesa della Battaglia, fondamentale per il reticolo di corsi d'acqua che innerva la provincia di Treviso, il volume d'acqua, rilasciata a valle, schizzerebbe da 10,2 metri cubi al secondo a 33,2 mc/sec. Indiscutibile il beneficio per l'habitat del fiume, altrettanto sicuri la minore produzione di energia rinnovabile (se ne perderebbe ol-

tre il 60%) e lo squilibrio degli ecosistemi nel territorio.

Altre sperimentazioni sono in corso nell'area del Timonchio, Alto Vicentino. Ma anche in altri fiumi torrentizi, senza una portata costante. E in alcuni casi, vale per il Piave e il Brenta, si tratta anche di fiumi che in alcuni tratti si infiltrano nel sottosuolo.

A rischio sarebbe anche il Consorzio Acque Risorgive con i suoi 101.592 ettari, dove risiedono oltre 688 mila abitanti divisi in 52 Comuni e tre Province. Per non parlare poi, come segnala l'Anbi, dei rischi legati a un territorio co-

me Treviso: «La città scarica le fognature nel Sile» spiega Crestani (direttore Anbi Veneto) «A fronte di una minore portata di acque irrigue, rischieremmo di avere scarichi fognari affioranti».

«Mettiamo i dati delle nostre sperimentazioni a servizio della politica, perché apra una trattativa in Europa per sospendere un'applicazione del Deflusso ecologico che sarebbe disastrosa per il made in Italy agroalimentare» mette in guardia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) «La gestione idrica deve essere valutata sulla realtà delle connessioni ambientali, ma anche economiche e sociali di ciascuno Stato, e l'irrigazione collettiva italiana è un esempio virtuoso».

EUGENIO PENDOLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIGA SUL METRAMO L'appello di istituzioni, sindacati e associazioni

Un coro unanime chiede l'avvio della "grande incompiuta"

di **PIERO CATALANO**

GALATRO - A due passi dal grande bacino artificiale che sovrasta Galatro, ieri mattina, malgrado il gran caldo, si è svolta una mobilitazione per spronare chi di competenza al proficuo utilizzo della diga sul fiume Metramo. La manifestazione è stata organizzata dal Coordinamento delle Associazioni "Progetto Città della Piana" presieduto da Armando Foci, in collaborazione con la BCC di Cittanova e il Consorzio di Bonifica di Rosarno. Il dibattito che si è sviluppato subito dopo l'arrivo a Galatro dei tanti partecipanti, è stato moderato da Aldo Polisenà, che ha sottolineato l'importanza dell'evento per poter avviare finalmente l'esercizio della diga. Nel corso del suo intervento Nicola Marazzita ha sottolineato tra l'altro che la diga, malgrado il collaudo già effettuato da tempo, rimane ancora ferma al palo. Marazzita ha sostenuto altresì l'impegno profuso dall'associazione "Progetto Città della Piana" che non ha fini politici, ma si occupa a 360 gradi per lo sviluppo e il rilancio del territorio. «La diga sul Metramo è un tesoro - ha detto Domenico Cannatà, presidente del Consorzio di Bonifica - io ho visitato tante nazioni e il nostro territorio è unico ed è ricco di risorse. L'acqua della diga è indispensabile, stiamo ripristinando una condotta realizzata nel 2000, per poter dare l'acqua a 20mila ettari di terreno». L'ex consigliere regionale Candeloro Imbalzano, ha ricordato il suo impegno profuso a favore della diga. «Il 21 luglio del 2014 - ha raccontato - fu proposto il completamento dell'opera con relativo finanziamento, ma le scelte poli-

vice sindaco della Città Metropolitana, i sindaci Vincenzo Cavallaro (Candidoni), Alberto Morano (Laureana di Borrello), Orlando Fazzolari (Varapodio), Antonio Albanese (Giffone), ed ancora: Mariano Mazzullo, Sasà Albanese, Luigi Cordova, Filippo Zerbi, Giuseppe Mandaglio, Francesco Laruffa, Salvino Moro; i sindacalisti Gregorio Petitto (Cgil), Enzo Musolino (Cisl), Giuseppe Rizzo (Uil), tutti a sottolineare la necessità di tenere alta l'attenzione e lavorare compatti affinché non solo la diga ma tutto il territorio decolli. «La Calabria ha una storia geologica unica al mondo - ha sostenuto Carlo Tansi - con le migliori acque oligominerali d'Italia, per questo se sarò eletto manderò via chi ha saccheggiato questa regione e lavorerò per la sua rinascita». L'imprenditore Nino De Masi, ha invece sottolineato che è necessario lavorare insieme per lo sviluppo della regione ormai in agonia, «bisogna creare opportunità di lavoro - ha detto - senza aspettare la politica». Al tramonto dell'iniziativa Armando Foci ha espresso tutta la sua amarezza per l'assenza di quasi tutti i sindaci della Piana, in particolare del sindaco di Galatro padrone di casa, e poi ha chiesto ad alta voce di avviare l'esercizio della diga, completare la galleria di derivazione delle sue acque, costruire le due centrali idroelettriche, irrigare tutta la Piana, rifornire gli acquedotti comunali, costruire un impianto antincendio dei boschi e valorizzare turisticamente il convento di Sant'Elia.

tiche intraprese dopo la nostra legislatura sono state scellerate, a discapito del territorio». Tanti gli interventi: Tonino Perna,



Un momento della manifestazione alla diga di Galatro

Un dibattito
ha inquadrato
le necessità
di invaso
e territorio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BOZZOLO

Messa in sicurezza idraulica del Fosso delle Mura, inizia il rush finale

BOZZOLO Si avvia verso il completamento l'intervento di messa in sicurezza idraulica del Fosso delle Mura con una estensione della messa in opera di sassi di armamento del fondale ed il rafforzamento del "piede delle mura" sul lato nord.

L'opera è stata concordata dal Comune con il Consorzio di Bonifica Navarolo. n'opera attentamente monitorata per la presenza di elementi importanti sul piano naturale quali una risorgiva o fontanile da preservare e di una lente di



sabbia che rende mobile il fondale.

L'intervento che si va a completare ha previsto la realizzazione di una vasca di contenimento e del drenaggio prospiciente la provinciale Giuseppina - Tezzoglio con un finanziamento di circa 100 mila euro per 90 a carico della Regione e per la restante parte a carico del Comune. Progettista dell'opera l'ing. Ferraresi, direttore del Consorzio di Bonifica Navarolo. Plauso anche da parte del sindaco di Bozzolo, **Giuseppe Torchio**.



ACQUA Tavola rotonda dei consorzi di bonifica nella Giornata mondiale contro la siccità

Risorse idriche, «ricerca e impianti tecnologici»

Investimenti pari a 53 milioni: controlli telematici sul canale Leb che preleva dall'Adige e serve i campi di Verona, Vicenza, Padova

Luca Florin

●● Un'azione straordinaria, volta a garantire anche in futuro una disponibilità adeguata di acqua. Questo è l'obiettivo delle realtà che si occupano di bonifica, irrigazione, agricoltura ed idrico integrato, che si sono riunite recentemente in una tavola rotonda nel Mercato al coperto di Coldiretti, in città, in occasione della Giornata mondiale contro la desertificazione e la siccità.

«È necessario puntare su ricerca ed innovazione, migliorando il controllo da remoto delle reti ed innovando gli impianti di irrigazione, e realizzare strutture per trattenerne l'acqua», ha affermato Francesco Vicenzi, il presidente dell'Associazione nazionale della bonifica italiana. «Già oggi abbiamo una straordinaria opportunità, che porterà un risparmio a livello nazionale di 250.000.000 di metri cubi di acqua, alla fine dei 21 progetti finanziati dal Piano nazionale di Sviluppo rurale, ma ora abbiamo progettato anche la realizzazione di 1.000 invasi in tutta Italia e contiamo sul Pnrr per fare ancora di più», ha aggiunto. E mentre Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Vero-

Daniele Salvagno di Coldiretti: «Ci si orienta verso sistemi di irrigazione attenti all'ambiente»

na e Veneto, precisava che «il settore agricolo si sta orientando verso sistemi produttivi e di irrigazione più attenti all'ambiente» e Roberto Mantovanelli, che guida Acque Veronesi, spiegava che la sua azienda ha avviato un'azione di salvaguardia dei sistemi idrici di varie zone della provincia e sta investendo sul risparmio delle risorse idriche, i consorzi hanno spiegato quali sono le iniziative già in atto per contrastare le conseguenze delle mutazioni climatiche.

Moreno Cavazza, il presidente del Leb, ha ribadito il ruolo strategico del canale, che preleva acqua dall'Adige e la rende disponibile ad oltre 82.000 ettari di campagne, nelle province di Verona, Vicenza e Padova.

«Questa è l'unica arteria a cui possono far riferimento i Consorzi elementari per superare le problematiche ambientali esistenti e creare nuove fonti di approvvigionamento per l'irrigazione ed ora, per garantirne la funzionalità, sono previste una ristrutturazione del rivestimento e la realizzazione di controlli telematici, per un investimento totale di 53 milioni di euro», ha precisato Cavazza.

Mentre Alex Vantini, il presidente del consorzio Veronese, ricordava che «sono già in corso cambiamenti di grandi impianti irrigui, volti a ridurre gli sprechi, nella Bassa e nella zona di Bussolengo», Silvio Parise, che è a capo dell'Alta pianura veneta, ha proposto come modello la realizzazione fatta dal suo ente di pozzi che permettono di abbeverare il terreno infiltrandolo.



Le paratie del canale Leb a Cologna Veneta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ZORVEC™
Enicade® NTec
FUNGICIDA



Visita il sito corteva.it
TM, ®, Marchi commerciali di Corteva Agriscienze e delle sue società affiliate. © 2021 - Corteva

UTILIZZARE I PRODOTTI E FOSFORANTI IN MODO SICURO E RESPONSABILE.
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE PRIMA DELL'APPLICAZIONE.
Si esortano l'attenzione sulla fase e i simboli di pericolo riportati in etichetta.
Agrofarmaci utilizzati dal Ministero della Salute.
Per la composizione e il numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore.

AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito

- Culture
 - Prezzi e mercati
 - Finanziamenti
 - Partner
 - Video
 - Fotogallery
 - Speciali
 - Rubriche
 - Eventi
 - Newsletter
- ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECCIA BIOENERGIE



2021

28

GIU

Acqua in mostra: sistemi irrigui più efficienti e agricoltori più informati

Le innovazioni della misura 16 del Psr



Acqua in mostra è finanziato dal Psr della Regione Emilia-Romagna con capofila il Cer
Fonte foto: Agronotizie

Migliorare l'efficienza dei sistemi di irrigazione e le conoscenze tecniche degli agricoltori e supportare l'applicazione della misura 4.1 del Psr 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna. Questi sono stati gli obiettivi del Gruppo operativo **Acqua in mostra**, finanziato dal Psr della **Regione Emilia-Romagna** con capofila il Consorzio di bonifica di secondo grado per il **Canale emiliano romagnolo** (Cer).



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS



i advertising

La situazione da cui il Go Acqua in mostra è partito è quella di una progressiva messa in discussione della disponibilità di risorse idriche, sia in termini di destinazione d'uso sia in termini di sostenibilità nel tempo, alla luce dei cambiamenti climatici già in atto. Le possibili strade da percorrere sono numerose e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua nel comparto agricolo porta indubbiamente a dei risultati positivi e cospicui se consideriamo quanta parte spetti al settore primario nella ripartizione dei consumi globali. Il Psr dell'Emilia-Romagna con la misura 4.1 **finanzia** direttamente gli **ammodernamenti degli impianti delle aziende agricole**, tra cui gli impianti irrigui, e dunque è di grande importanza studiare quali siano gli impianti a più alta efficienza, dando anche modo agli agricoltori di vederli all'opera in campo.

Il piano ha dunque allestito un'**area dimostrativa delle tecnologie irrigue**, con la posa in opera dei materiali che sono stati via via testati. E' inoltre stata creata un'**area dedicata alle reti di consegna**, nella quale trovano ampio spazio le tecnologie per l'automazione e la misurazione dei flussi. Questi interventi hanno consentito di allargare alle reti dei consorzi bonifica il panorama delle attrezzature esposte e dunque di coinvolgere anche le strutture tecniche dei consorzi che tanto peso hanno nella gestione irrigua del territorio.

Successivamente è stato realizzato uno **studio** per la **valutazione delle ricadute** dell'ammodernamento degli impianti irrigui tramite un documento di valutazione dell'impatto della misura sul comparto degli impianti irrigui aziendali. Allo scopo sono stati effettuati **test tecnologici** su dieci erogatori di quattro tipologie (microsprinkler comuni, ala integrale comune, ala integrale autocompensante e gocciolatore autocompensante) oggetto di richiesta di finanziamento. Dalla valutazione è emersa anche la necessità di prevedere nella domanda di finanziamento una valutazione delle diverse tipologie impiantistiche calandole all'interno del contesto aziendale per rendere compatibile l'impianto irriguo aziendale nella sua interezza agli standard richiesti dal Psr, al fine di aumentare effettivamente l'efficienza idrica ed energetica del sistema.

Alla luce anche dei cambiamenti climatici, infatti, è sempre più difficile ragionare solo in termini di tipologie irrigue, mentre il punto critico sta sempre più diventando la corrispondenza dell'impianto irriguo aziendale nel suo complesso con gli obiettivi di razionalizzazione prefissati, anche se appartenente ad una categoria di eccellenza. Ciò significa che si corre realmente il rischio di avere impianti teoricamente efficienti e moderni, ma con elementi di inadeguatezza e criticità presenti a monte o a valle, che non fanno strettamente parte delle attrezzature finanziabili; il riferimento è a pompe inadatte, oppure a filtri inadeguati, e l'elenco potrebbe



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[CER - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo](#)
[Regione Emilia-Romagna](#)

proseguire perché tanti sono gli elementi che nel tempo si sono dimostrati non all'altezza dell'impianto finanziato e dunque in grado di intaccare sensibilmente le performance che si pensava di ottenere.

La **soluzione ipotizzata** dal progetto potrebbe essere quella di rendere obbligatoria una sorta di **certificazione di efficienza** dell'intero impianto aziendale fatta da un tecnico da reperire tra le professioni abilitate per legge, cioè tutte quelle figure professionali che hanno titolo legale ad intervenire in contesti tecnici. Per esempio gli agronomi iscritti agli albi professionali, per citarne alcuni.

Tra le **proposte tecniche** formulate dal progetto Acqua in mostra vi sono: per gli impianti microirrigui di ammettere l'acquisto della pompa (nuova) tra i costi rimborsabili per garantire una maggiore efficienza e un risparmio energetico dati dalle innovazioni introdotte nei motori di nuova generazione; per gli impianti microirrigui il divieto all'impiego delle manichette "usa e getta" e l'introduzione di fattori che incrementino il punteggio dell'impianto (fuori tabella per non ridurre il valore del sistema in sé); integrazione dell'impianto con sensori di controllo dell'umidità in campo e relativa trasmissione dei dati in automatico; predisposizione di una centralina di gestione dell'impianto per la gestione dei volumi irrigui e loro registrazione su un registro digitale, interfacciato con il contatore stesso controllabile su server cloud; ricorso alla fertirrigazione.

Anche per gli impianti per aspersione il progetto suggerisce l'introduzione di fattori di incremento del punteggio fuori tabella, con la valutazione della maggiore efficienza energetica del diametro ampio del tubo e dell'utilizzo di erogatori con meccanismi di controllo della uniformità di distribuzione.

Le ricadute sul sistema produttivo, derivanti dal positivo effetto esercitato dall'applicazione della corretta tecnica irrigua sulla Plv, possono arrivare fino a 4mila euro ad ettaro. I **benefici ambientali** derivano da una razionalizzazione dei costi energetici e da una riduzione dell'utilizzo di acqua che può arrivare fino a circa 700 m³/ettaro, su consumi stimati di circa 3mila m³/ettaro, con risparmi di volumi distribuiti nell'ordine del 20%.

Visita la pagina dedicata ad **Acqua in mostra** o chiedi maggiori informazioni a: cer@consorziocer.it.

TITOLO	Acqua in Mostra
MISURA	Misura 16.S
REGIONE	Emilia-Romagna
DOTAZIONE	65.745,00 euro
PERIODO ATTIVAZIONE	36 mesi (2016-2019)
CAPOFILA PROGETTO	Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (Cer)
PARTNER	Apofruit Italia, CRPV Soc. Coop. Centro Ricerche Produzioni Vegetali, Fruit Modena Group Soc. Coop. Agricola, Grandi Colture Italiane Società cooperativa agricola

Clicca sull'immagine per ingrandirla

*Le innovazioni della misura 16 del Psr
Piccoli progetti che cambiano dal basso l'agricoltura italiana*

Fonte: Agronotizie

Tag: **IRRIGAZIONE** **ACQUA**

Rubrica: **Psr: le innovazioni della misura 16**

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **261.979** persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...

28/6/2021 3:00

[chi siamo](#) [il nostro progetto](#) [contatti](#) [segnala una notizia](#)

cerca...



[home](#) [comuni](#) [notizie dal mondo](#) [economia & lavoro](#) [cultura](#) [ambiente](#) [sport](#)

Capoluoghi >> **RITORNO ALLE URNE**

RITORNO ALLE URNE



Stop commissariamenti dei consorzi di bonifica L'Aquila, 28 giugno 2021 -

I cambiamenti climatici in atto e il bisogno sempre più importante di acqua contro la tendenza alla desertificazione, che in Abruzzo è sempre più preoccupante, rendono più stringente la soluzione della carenza della risorsa idrica e della sistemazione di strutture e infrastrutture obsolete e fatiscenti, principale causa della dispersione della risorsa. Lo ricorda Coldiretti Abruzzo all'indomani di un importante traguardo sindacale: il placet dell'assessore all'agricoltura Emanuele Imprudente al ritorno alle elezioni dei cinque consorzi di bonifica, attualmente commissariati.

La disponibilità dell'assessore al ritorno alle urne è arrivata nel corso del consiglio regionale di Coldiretti Abruzzo, che si è tenuto venerdì mattina nell'insolita cornice della sala Spagnoli di palazzo dell'Emiciclo, a L'Aquila, con la presenza del direttore generale dell'Anbi Massimo Gargano, che ha illustrato l'importante stagione di cambiamenti che aspetta l'Italia e le grandi opportunità collegate al Piano nazionale di rilancio e resilienza (Pnrr) anche in materia di risorse idriche.

'Ci sono investimenti che, se introdotti sfruttando le opportunità di questo momento storico, possono rivoluzionare la gestione di una risorsa importantissima come l'acqua - ha detto Gargano - un'opportunità che, però, potrà essere colta solo se riportiamo i consorzi alla gestione ordinaria, quindi in condizione di programmare il futuro attraverso una concreta e lungimirante progettualità' che va ben oltre il pareggio di bilancio'.

Il presidente di Coldiretti Abruzzo, Silvano Di Primio, ha quindi evidenziato che "è necessario riportare subito l'attenzione sui cinque enti consorziali attualmente commissariati e andare al più presto ad elezioni per riuscire a sfruttare i fondi pubblici nell'ottica di una programmazione di investimenti che possano permettere di dare i servizi che l'agricoltura merita, risparmiando acqua e rendendola disponibile a tutti". Un appello che l'assessore Imprudente ha condiviso dichiarando che "si impegnerà fin da subito per attivare le procedure per tornare alle urne in tutti i cinque consorzi nel più breve tempo possibile".

"Con l'emergenza Covid - sottolinea Coldiretti Abruzzo - l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per assicurare l'alimentazione delle popolazioni. Non a caso i prezzi dei prodotti alimentari hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da quasi dieci anni, trainati dalle quotazioni in forte aumento per oli vegetali, zucchero e cereali. Tale aumento conferma che l'allarme globale provocato dal Coronavirus ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali.

Per fare ciò un intervento strategico a livello nazionale potrebbe essere la realizzazione di infrastrutture a partire dai bacini di accumulo, proposto dalla Coldiretti e non a caso inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) varato dal Governo Draghi. Con i bacini - aggiunge Coldiretti - potremmo arrivare a trattenerne il 40-50% portando risorsa idrica dove non c'è, con la possibilità di triplicare le rese e combattere il dissesto idrogeologico. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento - conclude la Coldiretti - per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione".

Il progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali.

IL CAMMINO DEL SILENZIO



CUORE ABRUZZESE
LA PREGHIERA SILENZIOSA
HO CAPITO ...

EDITORIALI



PAROLE DAL CUORE
La Festa della Mamma a Radio Speranza

A NOSTRO SOSTEGNO
Ascom Abruzzo in prima linea a difesa dei siti Web in difficoltà

IL SIGNORE ...
... ci lava i piedi per garantirci un Cammino

LA VIGNETTA DI RU

IL VIZIETTO

APPUNTAMENTI



MUSICA E CARTONI
ABRUZZO IN CAMMINO
QUESTIONE DI RESISTENZA

IN EVIDENZA



MUSICA SACRA 2021
Il Concorso Internazionale cerca otto nuovi talenti

PER L'AMBIENTE
Un Cerchio d'arte

LA NOTTE ROMANTICA
Nei borghi più belli d'Italia

NOTTE EUROPEA DEI MUSEI
Tra segni e colori: quattro maestri della pittura contemporanea a Roma

AMBIENTE



GIORNATA DELLE MINIERE
RITORNO ALLA NATURA
L'HO TROVATA

CULTURA



CONDIVIDI



AP SU **facebook**

Segui il nostro gruppo!



NOTIZIE PIÙ VISTE

NOTTURNA IN SPIAGGIA
BANDIERA BLU 2021
V E R S O I L COMPLETAMENTO
ESCURSIONE STORICA

CONSORZIO IONIO CATANZARESE:A2A NON RISPETTA CONVENZIONE**Consorzio Ionio Catanzarese:A2A non rispetta convenzione**

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Consorzio Ionio Catanzarese:A2A non rispetta convenzione**"E' guerra dell'acqua con la multiutility 'A2A S.p.A.' che gestisce i laghi silani"**

di Redazione - 28 Giugno 2021 - 13:37

2 min

Più informazioni su

"E' guerra dell'acqua tra Consorzio di Bonifica di Catanzaro e la multiutility 'A2A S.p.A.' che gestisce i laghi silani. Quest'ultima ritiene che tutti devono piegarsi alla sua volontà perché la concessione idrica a fini idroelettrici, vale più dei diritti degli agricoltori e del Consorzio di Bonifica che fornisce l'acqua per l'irrigazione". Lo afferma il presidente del Consorzio Fabio Borrello nel verificare, è scritto in una nota, "che la Vasca sul Fiume Simeri, che serve gli agricoltori della fascia ionica catanzarese, è desolatamente vuota e 'a2a' non provvede ai regolari rilasci, seppur previsti dalla convenzione del 1968, peraltro datata poiché collegata ad un altro tipo di agricoltura".

"Chi si trova con le spalle al muro - aggiunge - è il Consorzio e quindi gli agricoltori che stanno perdendo i raccolti e le alte temperature di questi giorni aggravano la situazione. Abbiamo confidato in un ripensamento e il Consorzio, in diverse occasioni, da ultimo il 21 giugno in videoconferenza, alla presenza di Sorical, ha chiesto ad A2A di garantire, a valle della centrale di Magisano, rilasci di acqua per uso irriguo per l'alimentazione degli impianti per l'intera stagione irrigua. I rilasci non sono un 'favore' al Consorzio, ma disciplinati dalla convenzione del 1968 tra la Cassa per il Mezzogiorno e l'allora Enel. Rapporti e situazioni che si sono trasferiti fino all'attuale gestore o forse è meglio definirlo 'dominus'.

Nell'atto è previsto che nel periodo irriguo, da giugno a settembre, A2A deve rilasciare a valle della centrale di Magisano 24,6 milioni di mc di acqua e, laddove la disponibilità dell'invaso dovesse risultare inferiore all'invaso vincolato iniziale, la Società è obbligata a sospendere l'esercizio degli impianti idroelettrici. Accade invece che gli scarichi a valle della centrale di Magisano - afferma Borrello - sono insufficienti a garantire il servizio irriguo, che al momento risulta quasi completamente sospeso. Sulla vicenda abbiamo interessato il Dipartimento Regionale Agricoltura e il Prefetto di Catanzaro anche perché l'acqua c'è e il pericolo di proteste eclatanti è forte".

Più informazioni su

Dalla Home

La tragedia

[CONSORZIO IONIO CATANZARESE:A2A NON RISPETTA CONVENZIONE]

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICA

CN24!

 direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero

FRANCESCO GROSSO
CERAMICA - IDROTERMICA - ARREDO BAGNO

**18enne di origini calabresi
suicida a Torino, sui
social: "Morte ai gay".
Aperta inchiesta**

**Covid, secondo giorno
consecutivo senza decessi.
Sono 36 i nuovi casi**

**Tragico impatto sulla
Statale 106, un morto e
tre feriti**

**Traffico di droga,
"schiavo" alla Locale di
Filandari: "colpite" anche
le donne della famiglia**

NEWS



Acqua irrigua, Consorzio: "A2a non rispetta convenzione. Pronti ad azioni giudiziarie e proteste"

28 GIUGNO 2021, 13:24 | CATANZARO | ATTUALITÀ

stampa



"E' guerra dell'acqua tra Consorzio di Bonifica di Catanzaro e la multiutility "a2a S.p.A." che gestisce i laghi silani. La società si comporta in modo presuntuoso e arrogante e galvanizzata del trionfo in borsa grazie anche alle risorse naturali della Calabria, ritiene che tutti devono piegarsi alla sua volontà perché la concessione idrica a fini idroelettrici, vale più dei diritti degli agricoltori e del Consorzio di Bonifica che fornisce l'acqua per l'irrigazione". Questo quanto dichiara il presidente del Consorzio Fabio Borrello nel verificare che "la Vasca sul Fiume Simeri, che serve gli agricoltori della fascia ionica catanzarese, è **desolatamente vuota** e "a2a" non provvede ai regolari rilasci, seppur previsti dalla convenzione del 1968, peraltro datata poiché collegata ad un altro tipo di agricoltura".

"Chi si trova con le spalle al muro - aggiunge Borrello - è il Consorzio e quindi gli agricoltori che stanno perdendo i raccolti e le alte temperature di questi giorni aggravano la situazione. Abbiamo confidato - continua - in un ripensamento e il Consorzio, in diverse occasioni, da ultimo il 21 giugno u.s. in videoconferenza, alla presenza di Sorical, ha chiesto ad "a2a" di garantire, a valle della centrale di Magisano, rilasci di acqua per uso irriguo per l'alimentazione degli impianti per l'intera stagione irrigua".

"I rilasci a valle della centrale da parte di "a2a" - spiega il presidente - non sono un "favore" al Consorzio, ma disciplinati dalla convenzione del 1968 tra la Cassa per il Mezzogiorno e l'allora Enel. Rapporti e situazioni che si sono trasferiti fino all'attuale gestore o forse è meglio definirlo "dominus". Nell'atto è previsto che nel periodo irriguo, da giugno a settembre, "a2a" deve rilasciare a valle della centrale di Magisano 24,6 milioni di mc di acqua e, laddove la disponibilità dell'invaso dovesse risultare inferiore all'invaso vincolato iniziale, la Società è obbligata a sospendere l'esercizio degli impianti idroelettrici."

"Accade invece che gli scarichi a valle della centrale di Magisano - puntualizza Borrello - sono insufficienti a garantire il servizio irriguo, che al momento risulta quasi completamente sospeso! E' essenziale - rivendica - che

 CERCA


ALTRE NOTIZIE DAL TEMA


Acqua irrigua, Consorzio a Regione: "rilasci A2a impediscono programmazione, rivedere convenzione"
10 luglio 2020


Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese: Manno annuncia licenziamenti
20 novembre 2015


Catanzaro: giovedì senza acqua viale Europa e località Calivello
17 gennaio 2012


Catanzaro: domani la città rimarrà a secco
16 gennaio 2012


Sambiase: guasto a condotte della SoRiCal, disagi al servizio idrico
26 dicembre 2011

la Società "a2a" assicuri il rilascio, per il solo uso irriguo, di almeno 130mila mc/giorno di acqua che, nel periodo dal 22 giugno al 30 settembre, corrispondono a complessivi 13.milioni di mc. Sulla vicenda abbiamo interessato il Dipartimento Regionale Agricoltura e il Prefetto di Catanzaro anche perché l'acqua c'è e il pericolo di proteste eclatanti è forte. Il lago Passante che alimenta la Centrale di Magisano è pieno, invece la Vasca Simeri è vuota! (vedi foto). Ad oggi, considerati i rilasci per uso irriguo di maggio e di giugno e volendo anche aggiungere la risorsa che preleva Sorical a monte della presa irrigua consortile, siamo ben al di sotto dei 24,6 milioni previsti. Non vogliamo forme di assistenza temporanee dettate dall'urgenza della situazione tali da consentire ad a2a di chiedere alla Regione il risarcimento per il non utilizzo dell'acqua per la produzione di energia- insiste Borrello - bensì è giunto il momento di soluzioni stabili e durature. La Legge stabilisce che la gerarchia di utilizzo dell'acqua è: uso idropotabile, irriguo e idroelettrico. A2a la sovverte! Per la programmazione per l'accumulo della risorsa idrica chiediamo di ottenere un calendario settimanale dei rilasci con l'indicazione degli orari, ma a2a anche su questo, fa orecchie da mercante!"

"All'evidente danno, si aggiunge la beffa! Infatti - **segnala il Borrello** - la **scarsità d'acqua erogata non consente agli impianti irrigui di mantenere costantemente la pressione** di esercizio indispensabile per il corretto funzionamento e la regolare erogazione; il continuo svuotamento e riempimento delle linee principali, arreca danni alle colture degli agricoltori e provoca guasti strutturali agli impianti. Il Consorzio, si riserva di chiedere l'eventuale ristoro nelle competenti sedi giudiziarie così come di avanzare formale diffida di messa in mora della società a2a che, calpesta i diritti degli agricoltori e di conseguenza quelli dell'Ente Consortile cui la legge affida la gestione degli impianti irrigui regionali. Di tale situazione - **conclude il Presidente** - il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare una **specifico informativa anche alla Procura della Repubblica di Catanzaro.**"

[DISAGIO ACQUA](#)
[CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE](#)

[Consiglia 0](#)
[Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati
[Clicca qui per la pubblicità](#)

Editore: CN24 Società Cooperativa
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotona
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

[HOME](#) | [CALABRIA](#) | [CATANZARO](#) | [COSENZA](#) | [CROTONE](#) | [REGGIO CALABRIA](#) | [VIBO](#) | [EVENTI](#) | [VIDEO](#) | [RUBRICHE](#) | [CONTATTI](#) | [PUBBLICITÀ](#)

Latina Corriere.it

SE PRIMA ERAVAMO IN DUE A GUARDARE QUESTO ANNUNCIO...

- EDITORIALI
- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA
- PROVINCIA ▾
- SPORT
- SCUOLA
- VIDEO
- LIFESTYLE

Home > Provincia > ANBI Lazio, oltre 1 milione di euro per i consorzi di bonifica

Provincia

ANBI Lazio, oltre 1 milione di euro per i consorzi di bonifica

Di Redazione - 28 Giugno 2021

- Condividi su Facebook
- Tweet su Twitter
- G+
- P



Per l'ANBI Lazio sono oltre 1 milione gli euro da parte del POR per i Consorzi di Bonifica Sud Pontino e Agro Pontino.

“Come Commissario Straordinario dei consorzi della provincia di Latina e Presidente di Anbi Lazio ho avuto il privilegio di seguire la presentazione dei progetti su più fronti, quello specifico dei Consorzi che rappresento, quello di coordinatrice e il più delicato di



tutti, quello di rappresentante degli stessi consorzi ai tavoli della regione da cui è partita la sfida che, posso dire con orgoglio, abbiamo vinto. Vittoria raggiunta grazie alla sinergia messa in campo da tutti i Direttori, Commissari e Presidenti e che ci ha permesso di lavorare all'unisono, presentando 26 progetti di alta qualità, che rispettavano tutti i criteri richiesti dal POR FESR Lazio"

Con queste parole Sonia Ricci, Commissario Straordinario dei Consorzi di bonifica Sud Pontino e Agro Pontino e Presidente di ANBI Lazio, ha accolto la notizia dell'approvazione dei 26 progetti di efficientamento energetico presentati al POR FESR Lazio, nel programma Lazio Green e finanziati con 5 milioni di Euro

"Mai prima di oggi - ha sottolineato il Commissario Straordinario Ricci - i fondi del POR sono stati destinati ai Consorzi di Bonifica e per questo il mio ringraziamento va alla Regione Lazio, con una menzione speciale per il Capo di Gabinetto, il dott. Albino Ruberti, al quale dobbiamo il merito d'aver creduto nella nostra competenza amministrativa, ringraziamenti estesi all'assessore all'Agricoltura e Ambiente Enrica Onorati e a tutta la dirigenza del settore agricoltura".

I Consorzi Agro Pontino e Sud Pontino hanno presentato 3 progetti coadiuvati dalla Esco Italia S.r.l., e finanziati con circa 1.300.000 euro, su questo punto si è soffermato il Direttore Generale dei Consorzi di Bonifica Sud Pontino e Agro Pontino, l'Ing. Natalino Corbo, che ha dichiarato:

"Con i nostri ingegneri e tecnici, insieme alla Esco Italia sono stati effettuati Audit con Analisi Energetica, di siti e impianti irrigui collettivi, al fine di valutare la fattibilità tecnica ed economica di interventi di riqualificazione energetica, nonché di supporto all'Energy Management, grazie ai quali abbiamo individuato gli impianti presso i quali erano registrati i maggiori consumi di energia elettrica e per cui abbiamo individuato soluzioni progettuali finalizzate ad un efficientamento energetico degli impianti stessi con l'ottica di ridurre l'onere contributivo a carico dei contribuenti".

Per l'impianto irriguo Centrale di Piegale del Consorzio di Bonifica Agro Pontino sono previsti lavori per circa 700 mila euro tra installazioni e sostituzioni di quadri e trasformatori.

Invece, nell'impianto irriguo Portella del Consorzio di Bonifica Sud Pontino e quello di Settecannelle del Consorzio, verranno effettuati lavori per circa 340 mila euro ed oltre.

"La salvaguardia del territorio - ha concluso la Presidente Anbi Lazio, Sonia Ricci - riguarda tutti noi, questi progetti sono un punto di partenza che mira al raggiungimento di un equilibrio tra uso e rispetto delle risorse naturali; questo ci chiede l'Europa, al fine di garantire un futuro ecosostenibile per nuove generazioni di imprenditori agricoli che dovranno poter irrigare le loro produzioni nonostante i cambiamenti climatici, questa è la futura sfida cui siamo chiamati a dare una risposta".

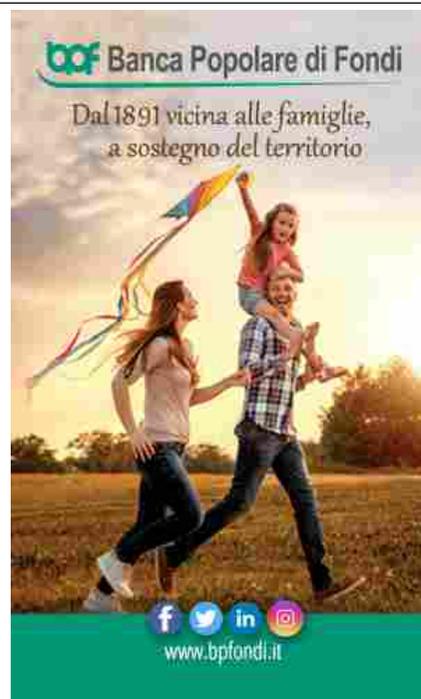
TAGS ANBI Lazio progetti

CONDIVIDI



Mi piace 1

Tweet



EUROPEAN CONSERVATIVES AND REFORMISTS



Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 223

- HOME
- CHI SIAMO
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
 Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your and my opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre –
- Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.542.260 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte assistenza
- attività aziende
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio Concerto
- concorso
- conference
- conferenza
- consumatori
- contratto convegno
- coronavirus
- covid-19
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne
- economia elezioni
- emergenza energia
- europa famiglia
- famiglie farmaci

« La Caritas italiana compie 50 anni Cresce l'export lombardo »

La stagione dei cantieri rischia d'incepparsi

Posted by fidest press agency su lunedì, 28 giugno 2021

La “stagione dei cantieri” appena cominciata, indispensabile per il rilancio economico del Paese dopo il forzato stop epidemiologico, rischia di fermarsi e trasformarsi nella “stagione dei contenziosi”: l’allarme arriva dall’ANBI, che rende noto come molti Consorzi di bonifica ed irrigazione, esecutori di opere pubbliche finanziate, segnalino problematiche connesse all’aumento dei costi dei materiali. Le imprese appaltatrici, infatti, dichiarano di essere in forte sofferenza, perché tali imprevedibili incrementi si aggiungono alle già ingenti sofferenze finanziarie e patrimoniali, dovute all’evento pandemico; in tali eccezionali condizioni, i rincari dei materiali (acciaio, polietilene, rame, petrolio) non sono più sostenibili all’interno dei prezzi fissati al momento dell’aggiudicazione dell’appalto. “L’attuale codice di settore – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – non prevede, però, la possibilità di introdurre meccanismi di revisione dei prezzi nei contratti di appalto. Nell’attuale congiuntura, la maggior parte dei cantieri rischia così di bloccarsi con gravi ripercussioni per il completamento delle opere avviate, mettendo a rischio anche la realizzazione dei progetti previsti dal Recovery Plan.” Per prevenire tali conseguenze, che interessano investimenti per circa 790 milioni di euro e migliaia di posti di lavoro – indica Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – chiediamo al Governo ed in particolare ai componenti Ministeri Infrastrutture, Politiche Agricole ed Economia un intervento normativo urgente, inserito in un decreto di prossima emanazione o come emendamento ad un decreto in fase di conversione, attraverso cui consentire agli enti concedenti ed ai soggetti attuatori, come i Consorzi di bonifica, di riconoscere alle imprese gli incrementi straordinari di prezzo intervenuti.”

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on lunedì, 28 giugno 2021 a 00:22 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [cantieri](#), [stagione](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Funzionalità di ricerca

giugno: 2021

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

« Mag »

Più letti

- Abbandoni scolastici Scuola: Riforma reclutamento docenti
- VatIVision compie un anno di vita
- Vaccini per tutti. E agli stranieri clandestini? Un vaccino di carta
- Medici di famiglia, ecco le categorie abilitate alla sostituzione. Il punto sui pensionati
- Marcello Pacifico eletto presidente dell'Accademia Europa
- Rischio raccolti: meno acqua nelle risaie e nell'ambiente
- Lavoro: Cia, non ci sarà manodopera per frutta e verdura senza interventi su Reddito di cittadinanza
- Trasformazione digitale del Paese
- Migliorare la formazione scientifica nel settore industriale

Articoli recenti

- Gara plastic free a Canegrate lunedì, 28 giugno 2021
- Inchiesta Reuters impianti metano in Lombardia lunedì, 28 giugno 2021
- Life Sciences: vaccini e proprietà intellettuale nell'era post-Covid lunedì, 28 giugno 2021
- Perché l'investimento responsabile offre un maggiore potenziale nei mercati emergenti lunedì, 28 giugno 2021
- Sempre più donne in Italia stanno combattendo contro una forma di cancro lunedì, 28 giugno 2021
- Migliorare l'assistenza agli anziani lunedì, 28 giugno 2021
- Lavoro: Rinnovo contratto Poste Italiane lunedì, 28 giugno 2021
- Riciclo dell'organico e del compost in Italia lunedì, 28 giugno 2021
- Fiducia dei consumatori in crescita lunedì, 28 giugno 2021
- Assunzioni nel meccanico lunedì, 28 giugno 2021
- Primo intervento al mondo di chirurgia protesica alla spalla lunedì, 28 giugno 2021
- Cresce l'export lombardo lunedì, 28 giugno 2021
- La stagione dei cantieri



EURO 2020

METEO

GUIDA TV

SPECIALI ▾

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

LA NAZIONE MASSA CARRARA

VARIANTE DELTA EURO 2020 MORTO IN MARE FI-PI-LI LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Massa Carrara Cosa Fare Sport

Home > Massa-Carrara > Cronaca > Massa Carrara, Spiaggia Libera...

Massa Carrara, spiaggia libera ripulita dai villeggianti

Pubblicato il 27 giugno 2021

A Poveromo ci hanno pensato i turisti a togliere sporcizia e 'lavarone'. In Lunigiana successo dell'iniziativa promossa dal Consorzio di bonifica



Massa Carrara, 28 giugno 2021 - La **stagione balneare** è iniziata e i problemi sono gli stessi da anni. Spiaggia sempre più corta a causa dell'erosione a cui non si vuole rimediare con soluzioni strutturali e definitive, acqua del mare non proprio pulita a riva, un piano dell'arenile che non c'è (con tutto quello che comporta), un lungomare lasciato così com'è, la pulizia e la sistemazione delle strade nella zona di Marina e di Ronchi che lasciano il tempo che trovano. Anni di parole e di promesse e

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Quelli che restano inseparabili
L'amicizia è scritta nel destino**

qualche intervento qua e là che non può essere sufficiente.

A tutto ciò si aggiunge anche l'inciviltà delle persone. **Alla spiaggia libera tra il Bagno Beretta e il Bagno Beppe, a Poveromo**, i turisti e i massesi che la frequentano nel weekend appena trascorso si sono messi a pulire la spiaggia. Un'iniziativa lodevole e funzionale che però non sarebbe spettata a loro. La spiaggia libera, infatti, era in condizioni vergognose e solo grazie ai turisti e a quei massesi che ci vanno da sempre ieri era quanto meno presentabile.

A proposito di **pulizia e di volontari**, è andata in scena una nuova puntata del "Sabato dell'ambiente": decine e decine di volontari hanno pulito i corsi d'acqua del territorio, all'interno del progetto "Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo" promosso e sostenuto dal Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord.

Il **nuovo** appuntamento, nella nostra provincia, ha interessato la Lunigiana. I volontari di Alfa Victor si sono ritrovati alla sede dell'associazione a Scorcetoli di Filattiera, quelli della Cuccia di Meme sono partiti dalla loro sede di Caniparola a Fosdinovo; e infine quelli dell'Osservatorio Raffaelli si sono mossi dalla chiesa di Teglia a Pontremoli. I volontari hanno provveduto alla rimozione di plastiche dagli argini e dagli alvei dei corsi d'acqua situati nei loro territori, evitando così che i rifiuti finiscano in mare. Altre iniziative analoghe si sono tenute in provincia di Lucca e di Pisa sempre promosso dal Consorzio di bonifica. Un appuntamento, nella nostra provincia, si terrà anche domani, quello organizzato dall'associazione Pietro Ravera di Bagnone: il ritrovo è alle ore 8 al ponte della Creusa a Pontremoli. L'invito è aperto a tutta la cittadinanza.

«Con la partecipazione ci prendiamo cura del nostro ambiente e dei nostri corsi d'acqua – sottolinea il presidente del Consorzio di bonifica, Ismaele Ridolfi –. Naturalmente è tutto in sicurezza. Ringrazio i cittadini che sono a nostro fianco e al fianco delle tante associazioni coinvolte. Un ringraziamento va anche alle amministrazioni comunali e alle aziende dei rifiuti, che insieme con noi collaborano alla realizzazione fattiva di un impegno così importante per l'ambiente».



CRONACA

"Insultato perché gay". Si uccide a 18 anni

CRONACA

**I Măneskin provocano la Polonia
Bacio omosex in diretta tv****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA

"Basta liti o il Pd resterà solo contro la destra"

CRONACA

**Da oggi via la mascherina all'aperto
Ecco quando dobbiamo indossarla**

CRONACA

Liberi di respirare, in Francia e Spagna prima di noi

© Riproduzione riservata



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti

Lavora con noi

Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale

Cartaceo

Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV

Network

Annunci

Aste E Gare

Codici Sconto



Dal 2004
UMBRIA JOURNAL

NOTIZIE CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ EVENTI POLITICA ▾ ISTRUZIONE RELIGIONI SANITÀ TRASPORTI TV SPORT

CONTATTI

ALTO CHIASCIO ALTO TEVERE ASSISI BASTIA FOLIGNO MEDIO TEVERE SPELLO CANNARA SPOLETO TRASIMENO VALNERINA

SPORT ADMINISTRATOR

NEWS TICKER >

[8 Maggio 2020] Test rapidi Covid-19 laboratori privati, ecco un elenco di

CERCA ...

HOME > AMBIENTE > Il Consorzio Tevere-Nera avvia un'indagine di mercato per la nuova sede consortile

Il Consorzio Tevere-Nera avvia un'indagine di mercato per la nuova sede consortile

28 Giugno 2021 ➤ Ambiente, Breaking News 2, Terni



Chiama o scrivi in redazione



Il Consorzio Tevere-Nera avvia un'indagine di mercato per la nuova sede consortile

CERCA ...

Appuntamenti ed eventi

BANCA CENTRO-UMBRIA

ONLY WINE



ISTITUTO SERAFICO

Il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera ha avviato un'indagine per verificare la presenza sul mercato di immobili in grado di essere adibiti a sede degli uffici. L'iniziativa prende le mosse dalla deliberazione di consiglio di amministrazione del 16 giugno scorso volta a valutare l'acquisto di un immobile per tale scopo.

La manifestazione di interesse invita gli eventuali soggetti interessati ad inviare la propria manifestazione, "alle condizioni e modalità previste nella presente indagine", affinché il consorzio possa valutare ed, eventualmente, selezionare quella più consona alle proprie esigenze. La proposta, informa il Consorzio, deve provenire dal titolare del diritto di proprietà dell'immobile o, congiuntamente, da tutti i contitolari del diritto di proprietà dello stesso, nonché, congiuntamente al primo o ai primi, dal titolare o dai titolari di eventuali diritti reali sull'immobile che siano oggetto della proposta.

Sempre il Consorzio precisa che l'invio della manifestazione non comporta l'assunzione di nessun obbligo di acquisizione, né l'attribuzione di alcun diritto o pretesa del concorrente, in ordine all'eventuale acquisto.

Il presidente **Massimo Manni**, spiega la decisione con la necessità di "dotare il Consorzio di Bonifica di una struttura più aderente alle mutate esigenze sia logistiche che tecnico- amministrative e con la volontà di dare seguito e coerenza al rinnovato ruolo chiave ormai assunto dal Consorzio in materia di gestione e assetto del territorio".

L'immobile dovrà rispondere ai seguenti requisiti stabiliti dal Consorzio:

- Complesso immobiliare autonomo o porzione compatta e continua di complesso immobiliare, dotato di autonomia funzionale e avente destinazione d'uso ad uffici;
- anno di costruzione, di eventuale restauro, risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia conforme alle vigenti normative;
- ubicazione: territorio del comune di Terni entro 3/5 km dal centro città;
- superficie coperta minima: circa mq 700;
- posti macchina: circa 30;
- impianto autonomo di climatizzazione o di riscaldamento/raffrescamento;
- nel caso di distribuzione su due livelli devono essere presenti impianti elevatori in numero adeguato ai flussi di traffico dei dipendenti, del pubblico, della tipologia dell'edificio;
- impianti cablati fonia-dati in tutti i vani adibiti a uffici e nella porzione adibita ad archivi-magazzini-depositi e laboratori. l'immobile deve possedere completa conformità alla disciplina vigente in materia edilizia ed urbanistica, igienico-sanitaria, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione incendi, di abbattimento delle barriere architettoniche, rispetto alle destinazioni previste;
- facilità di raggiungere l'Immobile dalle principali vie di comunicazione cittadine;
- disponibilità nelle immediate vicinanze di un congruo numero di parcheggi pubblici o ad uso pubblico;
- razionalità nella distribuzione interna dei locali in considerazione della disposizione in openspace;



- FESTA DELLA MUSICA DI TODI -

AUCC



- REDAZIONALE PUBBLICITARIO -



Festival dei Due Mondi e Intesa Sanpaolo: la storica partnership si rinnova anche quest'anno

🕒 24 Giugno 2021

Festival dei Due Mondi e Intesa Sanpaolo: la storica partnership si rinnova anche quest'anno. È una collaborazione stabile e di lunga data quella tra Intesa Sanpaolo e il Festival dei Due Mondi, che si rinnova [...]

Mi piace:

Caricamento...

▪ stato di conservazione dell'edificio.

Modalità di presentazione della proposta:

La manifestazione d'interesse deve pervenire al Consorzio, a cura e spese del Proponente, **entro il termine delle ore 13:00 del 31/07/2021**, direttamente presso la sede consortile di Piazza E. Fermi 5, 05100 **Terni** (tel. 0744/545711 – fax 0744/545790) – Ufficio Protocollo, mediante recapito a mano o per posta raccomandata.

Mi piace:

Caricamento...

- [CONSORZIO TEVERE-NERA](#)
- [MASSIMO MANNI](#)
- [NUOVA SEDE](#)

ISCRIVITI PER LE NOTIZIE

Indirizzo email *

ARTICOLI CORRELATI



È a Ponte San Giovanni la 'nuova casa degli imprenditori agricoli umbri'



Il consorzio Tevere-Nera rinnova il Consiglio di Amministrazione



Consorzio Tevere-Nera, taxa poteva essere eliminata, ma la Lega boccia

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

FONDAZIONE GIULIO LORETI

BECCHETTI

RISTRUTTURAZIONE IN VISTA?

-50%

SCONTO IN FATTURA

DOTTOR TRACCHEGIANI

STUDI MEDICI POLISPECIALISTICI
Salute e Bellezza
 Dr. Aldo Tracchegiani